

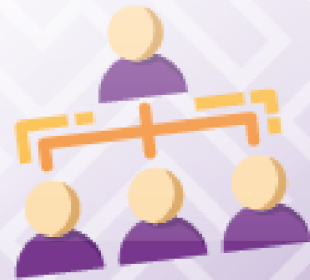


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

PAIC88600N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7164** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 117** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 119** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Balsamo Pandolfini di Termini Imerese, in base al "Regolamento dell'autonomia scolastica" (D.P.R. 275 – 08.03.99) e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta e realizza interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona, contestualizzando gli interventi in relazione alle caratteristiche specifiche degli allievi e del territorio.

L'Istituto, riconoscendo il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: razze, etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche sono assunte come opportunità sulle quali innestare la costruzione di un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi. Per questo si ritiene fondamentale evitare l'isolamento culturale e l'autoreferenzialità, aprendosi all'esterno mediante l'adesione a reti locali, provinciali e nazionali, ad iniziative progettuali promosse da associazioni del volontariato civile operanti nel territorio.

I vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo si trovano distribuiti nei diversi quartieri del comprensorio cittadino, in maniera tale da comprendere, in ciascuno di essi, parti rappresentative delle diverse categorie socio-economiche e culturali della comunità. Non emergono, in tale contesto, situazioni particolari tali da caratterizzare, o classificare, un plesso rispetto ad un altro, né differenze sostanziali di tipo organizzativo e dei servizi forniti. La realtà familiare è ancora sentita nei suoi valori tradizionali di educazione, unità e solidarietà. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è molto variabile ed a volte in forte contrapposizione tra di loro, variando da una fattiva collaborazione e significativa presenza, sino ad una totale mancanza di partecipazione che in casi estremi diventa assoluto disinteresse alle offerte formative ed educative.

Tali situazioni si evidenziano particolarmente nel momento in cui le famiglie sono chiamate alla formazione degli organi collegiali (basso numero di votanti nei seggi elettorali) e delle relative attività, dove la presenza e la collaborazione, di solito, è garantita sempre dalle stesse persone.

Una delle finalità della scuola è, pertanto, quella di perseguire un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie alle attività ed alle problematiche scolastiche, chiamandole ad assumere un ruolo collaborativo, propositivo e creativo con la scuola.

Le iniziative che la scuola intende realizzare, sono finalizzate alla:



- conoscenza approfondita del percorso educativo (finalità obiettivi, strategie, valutazione);
- informazione dettagliata del PTOF (consigli di classe, incontri di interclasse, intersezione, incontri tecnici, ecc.);
- informazione sugli aspetti extra-insegnamento della scuola (finanziamenti, problematiche strutturali, bilancio scolastico, interventi manutentivi, ecc.);

Le iniziative di cui sopra sono rivolte alle famiglie per approfondire il dialogo con la scuola su problematiche e bisogni che continuamente emergono e che possono essere affrontate e risolte attraverso un confronto diretto tra scuola e famiglie.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea. Nel nostro Istituto Comprensivo esistono alunni a rischio di dispersione scolastica ed è presente il fenomeno delle frequenze irregolari che incidono pesantemente sui processi di apprendimento e di formazione. In questi alunni si rilevano vissuti di inadeguatezza, self-image non positiva, scarsa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispettare le regole della convivenza. Numerosi sono anche gli alunni in situazione di handicap psico-fisico che impegnano la scuola nella ricerca finalizzata a realizzare reali processi di integrazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC88600N
Indirizzo	SALITA SAN GIROLAMO, SNC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Telefono	0918111808
Email	PAIC88600N@istruzione.it
Pec	paic88600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbalsamopandolfini.gov.it

Plessi

VINCENZO LA BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88601E
Indirizzo	Q.RE TORRACCHIO TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

CD SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88603L
Indirizzo	VIA MARCO TULLIO CICERONE LOC. TERMINI IMERESE



90018 TERMINI IMERESE

CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88604N
Indirizzo	VIA OSTIA,6 LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

PLESSO ANTONINO RAIMONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88605P
Indirizzo	PIAZZA FILIPPO SGARLATA LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88601Q
Indirizzo	Q.RE TORRACCHIO LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

CD SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88604V
Indirizzo	PIAZZA DUOMO LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	5



Totale Alunni	75
---------------	----

D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88605X
Indirizzo	VIA OSTIA 6 LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	7
Totale Alunni	113

CD SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE886061
Indirizzo	PIAZZA FILIPPO SGARLATA LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

TERMINI IMERESE-BALSAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM88601P
Indirizzo	SALITA SAN GIROLAMO,6 TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	279



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Generica	1
Strutture sportive	Palestra	1



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Sulla base di quanto fin qui evidenziato e in relazione alle analisi condotte di seguito alla presente sezione, l'ICS "Balsamo-Pandolfini" si da, sul territorio, la seguente "Mission":

"Formare giovani cittadini consapevoli, orientati e competenti"

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA annualità 2022/23, 2023/24, 2024/25. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 16 aprile 1994 n.297 VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTA la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica; VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015; VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni VISTA la nota M.I. prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 ad oggetto: "Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie";

VISTA la nota M.I prot. 23940 del 19/09/2022 ad oggetto: "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";

VISTE le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARSCoV-2 in ambito scolastico (a.s.2022 -2023)" del 5 agosto 2022; delle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o



privata per l'anno scolastico 2022 -2023" dell' 11 agosto 2022; nonché della nota M.I. prot. n.

1998 del 19 agosto 2022;

VISTO il D.lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L.

107/2015;

VISTI il D.lgs n. 65 del 13 aprile 2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 10; il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei; il decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia";

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

VISTA l'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le relative Linee guida;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., e la Nota M.I. n. 2116 del 09/09/2022 ad oggetto: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

TENUTO CONTO

degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";

TENUTO CONTO

del Piano per l'Inclusione d'istituto; VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s. 2021/22) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO



delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

RISCONTRATO CHE □

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva; □ il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre; □ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) PER IL TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

Con il presente atto si intendono indicare le linee e gli orientamenti attuativi in ordine al POF triennale, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

È giusto premettere che gli operatori costituiscono il patrimonio di partenza più rilevante, all'interno di organizzazioni complesse, come sono le scuole stesse. È necessario, dunque, un

modello partecipato e partecipativo, che garantisca efficaci processi di insegnamento/apprendimento, monitori le proprie azioni e li orienti per garantire il successo formativo, nella consapevolezza di svolgere tutti insieme una missione finalizzata a formare gli alunni come uomini e cittadini attivi. Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/23 tenendo in debito conto, anche, gli obiettivi strategici già dichiarati nei PTOF degli anni scolastici precedenti.

Principi generali e finalità: vision e mission La vision istituzionale:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.



- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) la mission si deve tradurre nel proporre un' offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad imparare" secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni alunno possa raggiungere, compatibilmente con tempi e stili di apprendimento di ciascuno, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso le competenze chiave.

CONTESTO

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa non potrà prescindere dal considerare le caratteristiche del contesto socio-economico-culturale del territorio di riferimento.

Punti prioritari saranno: □

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, con il curriculum verticale, con le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE; □

Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche (in lingua inglese in particolare), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze



di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); □
Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; □
Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; □

Promuovere un'azione didattica che valorizzi una scuola accessibile, sostenga il valore della cura educativa, contrasti le disuguaglianze e le povertà educative, contrasti l'esclusione generando vicinanza e solidarietà tra compagni, docenti e gli altri. □

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; □ sviluppare la comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio; □ promuovere il benessere degli alunni, attivando, in particolare, strategie volte alla prevenzione del disagio e che favoriscono l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità; □ raccordare le diverse sezioni educative per seguire e tracciare progressi e difficoltà dell'alunno in itinere al fine di accompagnarlo, in uscita, ad una scelta consapevole del segmento educativo successivo che sia quanto più coerente con le sue propensioni e vocazioni prevenendo e minimizzando eventuali futuri insuccessi scolastici; □ proporre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che recepiscono le indicazioni, le istanze, le indicazioni dei genitori e del territorio raccordandole con la mission dell'Istituto; □ perseguire il benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso; □ effettuare una efficace comunicazione interna ed esterna trasparente quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto. □



Organizzare i percorsi didattici condividendo i processi di pianificazione e programmazione delle attività e superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, tesa a favore di una didattica per competenze e di una valutazione autentica finalizzati ad un innalzamento degli esiti formativi di tutti gli studenti; □ perseguire una ampia collaborazione tra e con tutti gli OO.CC., con particolare riguardo alla componente genitori del Consiglio d'istituto; □ prevedere l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, delle sezioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; □ potenziamento del sistema di socializzazione e condivisione con il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alla gestione ed ampia disseminazione di attività/progetti/eventi di formazione per tutto il personale ed all'esterno; □ miglioramento della qualità eventualmente introducendo, se necessario, ulteriori regolamenti ad hoc e/o emendando/aggiornando i vigenti; □ implementazione del processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; □ implementazione di rapporti virtuosi con il territorio (reti, accordi, progetti) anche attivando iniziative di finanziamento collettivo; coinvolgimento delle famiglie e del territorio perché la scuola si ponga come partner strategico di riferimento; □ definire gli interventi di recupero e potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, comunque valorizzando le eccellenze; □ Dotarsi di strumentazioni tecnologiche innovative che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche altrettanto innovative sostituendo, via via, le dotazioni tecnologiche più vetuste; □ Prevedere attività di formazione del personale coerente con i presenti indirizzi e con particolare riguardo al superamento delle criticità emerse nel RAV; □ Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come gestione degli spazi, attrezzature, orari e tempi; attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole condivise; mettere a frutto le esperienze maturate nel settore della didattica digitale integrata. □ Consolidare e portare a regime il "nuovo sistema di valutazione alla primaria" alla luce della normativa esaminata ed emanata, dei percorsi di formazione frequentati, delle innovazioni già apportate e sperimentate; □

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; □ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si ritiene, al



momento, riconducibile a quello concesso per il corrente anno scolastico; □ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività che si intendono perseguire per migliorare ed ampliare l'offerta formativa; □ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito in un DSGA; un numero di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, almeno pari a quelli attualmente in servizio ed assegnati. □ i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con i presenti indirizzi potranno essere nuovamente inseriti nel Piano; □

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nella predisposizione del POF triennale, si ribadisce una particolare attenzione all'inclusione, per rendere il Piano per l'Inclusione (PI) funzionale ed operativo, progettando anche moduli finalizzati alle azioni di recupero e potenziamento, personalizzazione degli apprendimenti (con i consigli di classe protagonisti dell'azione), nell'ottica di percorsi/processi di reale inclusione e personalizzazione. Attenzione, altresì, va posta allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Si ritengono necessarie azioni di formazione/autoformazione in particolare su bisogni educativi speciali, didattica per competenze e valutazione autentica, sicurezza, competenze digitali, continuità ed orientamento, la rendicontazione sociale.

Per gli aspetti relativi alla scelta di gestione ed amministrazione si punterà ad ottenere la migliore ottimizzazione delle risorse disponibili e si comunica che si provvederà anche tramite la direttiva annuale notificata al D.S.G.A. Il PTOF, sarà elaborato servendosi del format fornito dal MIUR sul SIDI e si articolerà nelle sezioni e nei paragrafi ivi disponibili. Qualora se ne ravvedesse il bisogno sarà integrato o, se non dovessero servire, ci si riserverà di non compilare campi e sezioni non ritenuti necessari. Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi di quanto oggetto del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che siano coerenti



agli indirizzi stessi. Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento, l'ennesimo, di transizione e di cambiamenti normativi e, pertanto, ci si riserva la possibilità di revisionarlo, integrarlo, emendarlo in qualsiasi momento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Caterina La Russa Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs n 39/93

PRIORITA'

L' Istituto si propone la formazione graduale ed armonica di ragazze e ragazzi nella prospettiva di divenire persone e cittadini autonomi competenti creativi socializzati responsabili

L'intervento formativo dell'Istituto, pertanto, tende a sviluppare le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 / 2025 è stato predisposto sulla base dei seguenti assi formativi:

Rapporto alunno/alunno

La scuola oltre al compito di "insegnare ad apprendere" ha quello di "insegnare ad essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Partendo da questo assunto la scuola è una comunità educante che:

accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo;

crea un sistema inclusivo, considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La Convenzione ONU ha accolto il "modello sociale della disabilità", introducendo i seguenti principi:

di non discriminazione

di pari opportunità

di autonomia.

Per raggiungere tale finalità è necessario il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità, delle



loro famiglie e che il contesto si adatti ai bisogni specifici di tutti gli alunni.

Rapporto alunno/docente

Gli insegnanti si devono impegnare a lavorare su più fronti:

1. il clima della classe in particolare devono essere attenti:

- ai bisogni di ciascuno,
- alle diversità presenti, valorizzandole come arricchimento per l'intera classe,
- a costruire relazioni socio-affettive positive;

2. le strategie didattiche e gli strumenti:

- apprendimento cooperativo,
- lavori di gruppo,
- tutoring,
- apprendimento per scoperta,
- utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici;

3. l'apprendimento-insegnamento:

- alunno protagonista dell'apprendimento con le sue capacità, potenzialità e limiti,
- costruzione attiva della conoscenza rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento;

4. valutazione:

- apprendimenti,
- comportamenti interpersonali,
- impegno e responsabilità alle attività programmate e alle consegne ricevute,
- maturazione complessiva della personalità rispetto ai livelli di partenza.



Rapporti scuola/famiglia

Le famiglie sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

I rapporti tra la scuola e la famiglia costituiscono una delle componenti più importanti dell'attività formativa per due ragioni fondamentali:

- i genitori sono informati sull'evoluzione del processo educativo dei propri figli in modo da esercitare meglio le responsabilità che il ruolo conferisce loro;
- gli insegnanti ricevono informazioni sulle caratteristiche peculiari della personalità degli alunni e possono quindi avere una visione complessiva del ragazzo che integra e completa quella dell'alunno.

In particolare, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazione preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale che informale.

I rapporti scuola famiglia saranno articolati secondo il piano annuale delle attività che sarà comunicato alle famiglie. I rispettivi calendari sono pubblicati sul sito internet della scuola.

La cooperazione scuola-famiglia si pone i seguenti obiettivi:

- consentire agli alunni e alle rispettive famiglie di dar voce ai propri bisogni-aspettative e ad eventuali richieste (proposte/esigenze didattiche, organizzative, ecc.);
- conoscenza da parte della scuola e socializzazione collegiale delle informazioni raccolte per eventuali modifiche dei percorsi educativo-didattici.

R RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art.2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancora più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola a progettare i percorsi formativi nell'ottica del superamento della concezione auto-referenziale dell'insegnamento, interagendo con le diverse espressioni e le molteplici manifestazioni della 'formazione sociale', in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

La scuola dell'autonomia è tenuta ad attivare costruttive relazioni sia con gli Enti locali che con



Agenzie ed Associazioni che sul territorio curano altri aspetti dell'educazione, allo scopo di realizzare appieno il diritto alla "formazione integrale dell'uomo e del cittadino" .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale del numero di alunni che supera l'Esame di Stato con votazione compresa tra 7 e 10.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che supera l'Esame di Stato con votazione 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione del 5%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le conoscenze e le competenze digitali negli alunni.

Traguardo

Portare al di sotto del 60% la quota di alunni con competenze digitali di livello C e D.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In questo progetto vengono definite le azioni per affermare il ruolo centrale della scuola nel contesto culturale sociale in cui si colloca per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel RAV, tra i quali l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.

Sebbene tutti gli alunni superino gli Esami di Stato, risulta elevata la percentuale di studenti che consegue valutazione in uscita pari a sei. Inoltre, sulla base del report annuale Invalsi sul posizionamento dell'istituzione scolastica nelle prove standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica per le classi quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di primo grado, viene confermato un risultato poco soddisfacente, già rilevato nell'ultimo triennio, rispetto agli standard nazionali e regionali.

I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale docente anche mediante confronti e scambi di esperienze. In quest'ottica, fondamentale è il miglioramento della progettazione in seno ai dipartimenti disciplinari, di recente istituzione nella scuola secondaria di primo grado, e nei gruppi di interclasse nella scuola primaria. Pertanto, fondamentale è partire dalla priorità, come emerge dal Rapporto di Autovalutazione, di "migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari" in quanto, a parte la persistenza di lacune nelle competenze di base nelle singole discipline, spesso gli alunni non svolgono positivamente i quesiti a causa della difficoltà di comprensione del testo.

Per favorire un apprendimento significativo si prevede l'utile inserimento, nel corso dell'anno, di brevi periodi di "pause didattiche" per il recupero delle competenze di base, per il consolidamento ed il potenziamento, che interessino la maggior parte delle discipline con attività a classi aperte e per gruppi di livello, in orario curriculare. Particolare attenzione verrà rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sarà necessario progettare dei percorsi personalizzati, utilizzando materiale semplificato sia cartaceo che digitale.

Inoltre, all'interno della programmazione di ogni classe, sarà opportuno incrementare i tempi



dedicati all'esercitazione delle prove Invalsi, utilizzando anche le attrezzature informatiche di cui dispone la scuola, per far sì che gli studenti acquisiscano competenze di risoluzione degli item. Ciò consentirebbe agli alunni di raggiungere una maggiore sicurezza anche emotivamente nella gestione dei tempi a disposizione. Utile potrebbe rivelarsi l'inserimento di quesiti "campione", prelevati dall'archivio presente sul sito INVALSI, all'interno nelle verifiche periodiche comuni per tutte le classi del primo ciclo, allo scopo di calibrare interventi mirati sulle aree disciplinari in cui si riscontrano le maggiori difficoltà.

Parallelamente alle attività svolte in orario curriculare, sembra opportuno destinare delle risorse alla progettazione di attività extracurricolari che prevedano percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica, al fine di migliorare le capacità di comprensione del testo e di analisi logico-matematica. Le attività laboratoriali tenderanno a migliorare prioritariamente:

- le abilità funzionali all'estrapolazione di informazioni da un testo scritto;
- le capacità di analisi e di sintesi di un testo scritto e orale;
- le capacità di lettura rispettando la punteggiatura;
- la comprensione di testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- la sicurezza nel calcolo scritto e mentale;
- la capacità di adattare i modelli matematici ai contesti reali.

Ampio spazio verrà dato alle attività di invito alla lettura, sia curricolari che extracurricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale del numero di alunni che supera l'Esame di Stato con votazione compresa tra 7 e 10.



Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che supera l'Esame di Stato con votazione 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione del 5%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il lavoro nei dipartimenti per la progettazione di percorsi per classi parallele e prove comuni.

Aumentare il numero di destinatari dei corsi di recupero e potenziamento.

○ Ambiente di apprendimento



Implementare nuove modalità didattiche con l'uso delle tecnologie a disposizione della scuola

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare le risorse destinate alla disabilità anche per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Individuare i bisogni formativi per gli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA DIGITALE**

La scuola di oggi deve confrontarsi con scenari molto più complessi di quelli di qualche decennio fa. È quindi evidente che l'apprendimento non può più limitarsi allo spazio dell'aula e alle persone che vi lavorano all'interno, ma si realizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica, la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

Spazi

È importante, pertanto, dotarsi di un "luogo abilitante e aperto", un ambiente flessibile e pienamente adeguato all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti. L'obiettivo è quello di migliorare le due aule multimediali già disponibili



e realizzare un unico spazio innovativo, utilizzabile da tutti gli studenti del nostro istituto come un laboratorio in grado di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Strumenti

La dotazione di pc portatili, tablet, digital board e LIM è notevolmente aumentata nel corso degli ultimi due anni, ma non è ancora sufficiente a coprire i bisogni di tutti i plessi.

La creazione di un profilo digitale per ogni studente, (azione 9 del PNSD) è stata pienamente raggiunta ormai grazie all'introduzione, già nel 2019, di una piattaforma online per la condivisione delle risorse didattiche che ha permesso ai docenti e agli alunni di mettere in atto attività di studio, ricerca e produzione di materiali. All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni e alunne viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, Google Workspace (ex G-Suite) e Argo DID Up (per i genitori).

Da qualche mese è stata introdotta la BYOD (Bring Your Own Device), modalità già prevista da una specifica azione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'obiettivo è quello di promuovere una "convivenza" tra libro cartaceo e digitale, cercando di favorire, al contempo, l'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e, da giugno, di Digital Board. L'obiettivo è quello di sostituire progressivamente le prime con queste ultime, decisamente migliori sul piano multimediale e che non necessitano di un computer.

Accesso alla rete

Per quanto riguarda l'infrastruttura di rete, è in corso un ulteriore potenziamento della rete attraverso un nuovo piano di cablaggio LAN/WLAN, che permetterà un accesso diffuso e capillare in ogni aula di tutti gli edifici scolastici.

Il sito web della scuola è suscettibile di arricchimento sotto vari aspetti e si prevede di aggiornarlo secondo i nuovi standard sia nella veste grafica che sul piano dell'offerta di contenuti, creando una serie di spazi per:



- informare il pubblico sulle attività della scuola;
- garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto;
- dematerializzare e rendere accessibile la documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica.

Formazione

L'attività di formazione del personale e degli studenti passa anche attraverso l'implementazione degli ambienti e delle dotazioni abilitanti alla didattica digitale, la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività didattica prescelta. La scuola si è già dotata di carrelli porta pc e per il trasporto delle digital board, per portare in aula, quando necessario, il laboratorio di informatica.

In relazione a ciò, s'intende pertanto proseguire il percorso di formazione iniziato tre anni fa attraverso una serie di integrazioni e miglioramenti; si prevede pertanto:

- attivazione di percorsi di formazione di base aperti ai nuovi insegnanti e agli studenti;
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
- sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, prevenzione del cyberbullismo a scuola, sviluppo della cittadinanza digitale, creazione di prodotti collaborativi, anche attraverso la realizzazione di progetti di Coding;
- allestimento e potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni abilitanti alla didattica digitale quali LIM, PC, laboratori mobili e kit didattici (in particolare all'infanzia);
- incontri con alunni e famiglie per la promozione della sicurezza digitale;
- sviluppo della biblioteca dell'istituto in ottica digitale e apertura al pubblico;
- creazione di una repository di materiale didattico in cui inserire tutte le attività degne di nota poste in essere dai docenti.



Alla fine del corso di formazione, docenti e alunni dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

- gestione di piattaforme per la didattica digitale (docenti e studenti);
- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento (docenti);
- competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale (docenti);
- competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti (docenti);
- creazione di materiale originale e innovativo per l'esame (studenti).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le conoscenze e le competenze digitali negli alunni.

Traguardo

Portare al di sotto del 60% la quota di alunni con competenze digitali di livello C e D.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le capacità e le competenze digitali di base attraverso un processo di



alfabetizzazione digitale, con particolare attenzione alla lotta alla disinformazione digitale.

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso delle tecnologie a disposizione della scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, consapevole che nella scuola degli ultimi anni le attività si sviluppano sia in ambienti fisici che in ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali e strumenti digitali (Lim, computer, tablet), intende formare il personale docente su didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento. Aumentando l'uso di strumenti innovativi si intende ottenere il miglioramento dell'attività didattica e la condivisione di risorse e strumenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il "Piano scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale **strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento** e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Costituisce un grande programma di investimenti per l'innovazione didattica.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il



possesto di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei li-miti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto sti-le di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi in-formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCELTE FORMATIVE, CULTURALI E



METODOLOGICO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove ed attiva progetti trasversali per i 3 ordini di scuola, e specifici per ciascun segmento del 1° ciclo di istruzione.

Recepisce, inoltre, le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità.

PROGETTI

PROGETTO INCLUSIONE

“UNA SCUOLA PER TUTTI”

DESTINATARI: Docenti e Alunni dell'ISTITUTO COMPRENSIVO Balsamo - Pandolfini

SINTESI DEL PROGETTO

Il nostro Istituto accoglie alunni disabili con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali, o con disturbo dello spettro autistico, alcuni alunni con difficoltà di apprendimento, DSA e altri con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto “Una scuola per tutti” intende promuovere il successo formativo dell'individuo, la sua personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, favorendo l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. Nello specifico, propone aspetti di operatività in tutte le discipline, utilizzando laboratori manipolativi per valorizzare “le educazioni” che permettano la continuità orizzontale con le agenzie educative presenti sul territorio (es. Educazione ambientale).

OBIETTIVI E FINALITA'

- Favorire la continuità didattica nel passaggio dei diversi gradi di scuola.
- Favorire scambi comunicativi tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Migliorare il contesto di vita dell'alunno/a, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.



- Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.
- Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, anche per mezzo di software didattici.
- Favorire l'autonomia personale.
- Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria.
- Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.
- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso diversi tipi di linguaggi.
- Sviluppare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
 - Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di vari testi.

PROGETTO INTERCULTURA

Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Giuseppe Fioroni

Ex Ministro della Pubblica Istruzione

PREMESSA

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno ormai strutturale del nostro sistema scolastico e sempre più frequente anche nel nostro Istituto. Si tratta di ragazzi di varie nazionalità, talvolta con vissuti complessi e problematici alle spalle.

L'Italia ha scelto da tempo la piena integrazione nella scuola di tutti e di ciascuno e l'educazione interculturale sarà sempre più la dimensione trasversale che deve accomunare tutte le discipline e tutti gli insegnanti. In quest'ottica la diversità culturale deve essere intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo per la crescita personale di ciascuno finalizzata alla creazione di un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.

Certamente l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e quindi dalla padronanza efficace dell'italiano come seconda lingua.



Si tratta quindi di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione.

Sono quindi indispensabili azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana, ma anche azioni mirate alla formazione del personale scolastico.

Si riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la relazione tra scuola e famiglie, immigrate e non immigrate.

Altresì importante è ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di modelli culturali differenti con l'aiuto anche dei linguaggi più universali della comunicazione non verbale (musica, arte, danza...)

Il progetto Intercultura del nostro Istituto, nato per rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata, si articola sui seguenti **livelli**:

1-Primario

Accoglienza : per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;

2-Generale

Educazione interculturale come sfondo integratore all'interno dei curricoli delle discipline;

3-Specifico

Intervento di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri:

Primo livello : imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati

Secondo livello : imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

4-Formativo

Formazione docenti : intesa come formazione a un insegnamento educativo che ha come compito di trasmettere non solo il puro sapere, ma una cultura che permetta di integrarsi e vivere sempre meglio nel paese in cui si è scelto di abitare.



FINALITA'

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare un protocollo d'accoglienza;
- facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- valorizzare lingue e culture d'origine;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale;
- rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari;
- attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti;
- orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'Infanzia (non obbligatoria);
- orientare gli alunni stranieri nella scelta della scuola superiore;
- definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni stranieri;

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
- creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento;



DESTINATARI DEL PROGETTO

- Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "Balsamo – Pandolfini"
- Gli alunni stranieri neo-arrivati
- Gli alunni stranieri già inseriti
- Le famiglie di tali alunni
- Il personale scolastico.

PROGETTO CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ciclo scolastico ad un altro rappresenta, per lo studente, una esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale, organizzativo. Lasciare un contesto scolastico familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano nel discente temporanei stati d'ansia e di disorientamento.

Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo, come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Finalità

- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Favorire il successo formativo degli alunni
- Favorire l'apertura della scuola al contesto territoriale
- Favorire lo "star bene" psico-fisico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione-formazione
- Favorire e potenziare la fiducia in sé e negli altri
- Orientare e sviluppare la motivazione, le attitudini e l'interesse verso il futuro percorso scolastico-professionale



- Favorire iniziative di continuità-orientamento tra i diversi ordini-gradi dell'istruzione
- Favorire la cooperazione didattica ed educativa tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nelle scelte del percorso formativo
- Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio nel nuovo contesto scolastico
- Favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari
- Favorire percorsi di continuità metodologico-didattica-organizzativa tra scuola elementare e media

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

PROGETTO "UN TESORO DI CITTA' "

PREMESSA: Far conoscere alle nuove generazioni la bellezza del patrimonio presente a Termini Imerese, così da spingere ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di salvaguardare e valorizzare una ricchezza culturale così preziosa.

FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza di riscoprire e valorizzare il patrimonio artistico presente in città e si propone di offrire agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto la possibilità di trasformarsi per un giorno in piccoli ciceroni illustrando con dovizie di particolari la bellezza dei siti architettonici presenti a Termini Imerese.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro istituto comprende anche iniziative diversificate per corrispondere meglio alle variegate potenzialità degli adolescenti e ai loro multiformi interessi personali.

Festa della canzone: La manifestazione non ha carattere competitivo né vuole incitare al protagonismo dei partecipanti, ma intende perseguire esclusivamente finalità educative, offrendo opportunità di apprendimento e di fruizione della musica diverse da quelle prettamente 'scolastiche'.

A che libro giochiamo: Il progetto ha tra i suoi obiettivi l'acquisizione di una corretta capacità di lettura, di usare tecniche adeguate allo scopo, di saper individuare le informazioni essenziali di un testo, di memorizzare situazioni, dati e informazioni, di contestualizzare opportunamente l'opera



letteraria e il suo autore.

Gruppo sportivo d'istituto e adesioni ai campionati studenteschi: Questa attività agonistico-sportiva intende potenziare negli alunni il senso del gruppo, la collaborazione tra i giocatori della stessa squadra, la partecipazione attiva, l'accettazione e la valorizzazione delle diverse attitudini psico-motorie.

Educazione stradale: L'Educazione Stradale ha come oggetto la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli (con particolare riferimento all'uso della bicicletta), delle regole di comportamento degli utenti.

Orto urbano: Gli studenti possono progettare modi e stili per prendersi cura dell'orto in cassone donato alla scuola, vestendo contemporaneamente i panni di "produttori" e "consumatori".

VALUTAZIONE

Finalità e caratteristiche della valutazione

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria



della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre anche ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La scuola fornisce alle famiglie una informazione tempestiva e trasparente nei diversi momenti del percorso scolastico. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà

agli alunni di:

- essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- conoscere i propri punti di forza e di debolezza.
- La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:
- la valutazione della situazione di partenza;



- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.
- La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità,
- dell'impegno e dell'interesse.

CON QUALI STRUMENTI

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti della nostra scuola sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

QUANDO

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre



Valutazione delle competenze disciplinari	
DESCRITTORI	VOTO
ha una conoscenza approfondita dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa in modo appropriato e chiaro i linguaggi delle varie discipline; mette in rapporto i dati dell'osservazione e ne scopre le relazioni; sa individuare i problemi e sa dare soluzioni nuove ed originali; sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti, anche informatici. rielabora esperienze ed espone punti di vista personali. sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi.	9 / 10
ha una conoscenza soddisfacente dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa in modo corretto i linguaggi delle varie discipline; mette in rapporto le conoscenze già acquisite collegandone le costanti e le variabili; sa individuare i problemi, ne coglie i dati e sa utilizzare	7 / 8



le acquisizioni in situazioni diversi; sa svolgere attività di tipo operativo, usando gli strumenti adatti anche informatici. rielabora esperienze ed espone punti di vista personali. sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi in modo autonomo.	
ha una conoscenza generica dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa in maniera accettabile, i linguaggi delle varie discipline; non sempre sa stabilire relazioni tra i dati dell'osservazione, ed ha difficoltà a scoprire le connessioni; l'osservazione e la riflessione rimangono legate al fatto, senza risalire al problema; sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti.	6
ha una conoscenza limitata dei contenuti e delle tecniche di base; comprende ed usa con difficoltà i linguaggi delle varie discipline; non riesce quasi mai ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze;	4 / 5



procede in modo meccanico e non funzionale alla soluzione dei problemi; non sempre sa svolgere attività di tipo manuale-operativo utilizzando strumenti specifici.	
ha una conoscenza scarsa dei contenuti e delle tecniche di base; usa in modo non appropriato i linguaggi delle varie discipline e non sempre ne comprende il significato; non riesce ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze; non riconosce gli elementi di un problema; non sa svolgere attività di tipo manuale-operativo.	2 / 3*

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di qualche carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola consegna alla famiglia dell'alunno un documento individuale allegato alla scheda di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato un poco efficace livello di maturazione generale.



Con adeguato supporto, riesce ad organizzare in maniera semplice, le conoscenze in situazioni facilitate. Si esprime con un linguaggio poco articolato e necessita di una guida nelle situazioni di lavoro. Il suo apporto personale all'attività scolastica è frammentario. Ha compreso in maniera parziale i concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e ad applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo.

LIVELLO – BASE

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in modo essenziale, l'impegno non è continuo e il metodo di studio poco autonomo e interiorizzato. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti, cogliendone l'essenzialità. Si esprime con un linguaggio semplice, a volte poco approfondito e necessita di interiorizzare maggiormente i concetti appresi per poter eseguire in autonomia procedimenti e abilità.

LIVELLO – INTERMEDIO

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto.

LIVELLO – AVANZATO

L'alunno ha conseguito una completa e sicura maturazione delle competenze. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo attivo e costruttivo.

Le rubriche valutative per la scuola primaria sono visionabili sul sito della scuola (icsbalsamopandolfini.edu.it) alla sezione Piano triennale dell'Offerta Formativa.



Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e nelle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Criteri per la valutazione del comportamento – Scuola Secondaria 1° grado

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto	Rispetto di sé stessi	Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica. Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
	Rispetto degli altri nel riconoscimento della diversa identità, tradizioni culturali e religiose	Rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc.) e dei compagni, nella



		consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale Riconosce le diversità culturali e religiose instaurando un dialogo costruttivo. Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri Contrasta e denuncia il cyber bullismo
	Rispetto dell'ambiente	Rispetto delle cose proprie ed altrui e dei compagni, della scuola, ecc.) e dell'ambiente
	Rispetto delle regole	Rispetta le regole scolastiche (Sicurezza -Puntualità-Frequenza regolare). Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.
Maturo e responsabile	Eccellente	10



Responsabile	Ottimo	9
Diligente	Distinto	8
Corretto	Buono	7
Non sempre rispettoso	Sufficiente	6
Non rispettoso	Non sufficiente	5

Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	
Assidua	9/10
Regolare	8
Selettiva	7
Saltuaria	6
Quasi nulla o nulla	5

Impegno (si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri), lealtà e senso di responsabilità	
Assiduo	9/10
Regolare	8



Selettivo	7
Saltuario	6
Quasi nullo o nullo	5

La valutazione complessiva per ciascun alunno sarà data dalla media delle tre valutazioni approssimata per eccesso o per difetto a discrezione del singolo Consiglio di classe cui si fa corrispondere il sintetico.

CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO

OTTIMO (10-9) –DISTINTO (8) –BUONO (7) -SUFF – (6) NON SUFF. (5)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AVRA' TUTTAVIA I SEGUENTI VINCOLI:

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico quadrimestre.

La scuola primaria valuterà il comportamento utilizzando un voto numerico accompagnato da un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono e Sufficiente).

In sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti degli alunni cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

La valutazione esterna è fatta da enti esterni all'Istituto Comprensivo e serve:

- a controllare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche.



La valutazione esterna del nostro circolo è attuata attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI). Il decreto legislativo n.286 del 2004 sull'Istituzione del servizio nazionale di istruzione e di formazione" fa riferimento a strumenti di verifica a livello di sistema e ha stabilito che l'obiettivo di tale servizio è di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema" inquadrando la valutazione nel contesto internazionale".

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'autovalutazione è un atto finalizzato a prendere in esame, a sottoporre a giudizio, tanto sotto il profilo dell'efficacia che di quello dell'efficienza, le attività, il lavoro, i progetti, le iniziative, gli obiettivi, le metodologie adottate e il percorso seguito nell'arco dell'intero anno scolastico. Essa riguarda tutti i settori della didattica e dell'organizzazione.

La rilevazione viene fatta mediante la somministrazione di un questionario specifico per il personale docente, per il personale ATA, per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di 1° grado, per gli alunni delle classi 3.ª della scuola secondaria di 1° grado.

L'autovalutazione persegue anche l'obiettivo di recepire messaggi, di valutare giudizi, di accogliere proposte da parte dell'utenza, su cui discutere e riflettere nelle sedi collegiali competenti, per modificare l'organizzazione didattica e funzionale della scuola in modo da renderla sempre più efficiente ed efficace, migliorando così la qualità del servizio erogato alla collettività



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VINCENZO LA BARBERA	PAAA88601E
CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	PAAA88603L
CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II	PAAA88604N
PLESSO ANTONINO RAIMONDI	PAAA88605P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA	PAEE88601Q
CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	PAEE88604V
D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP	PAEE88605X
CD SAN LORENZO	PAEE886061

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TERMINI IMERESE-BALSAMO

PAMM88601P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA
PAEE88601Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD SAN FRANCESCO D'ASSISI PAEE88604V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP
PAEE88605X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD SAN LORENZO PAEE886061



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TERMINI IMERESE-BALSAMO PAMM88601P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica, reso obbligatorio con la Legge n. 92 del 2019, prevede almeno



33 ore

all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte delle materie). Tre i nuclei tematici attorno a cui ruoterà

l'Educazione civica:

1. conoscenza della Costituzione Italiana,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. educazione alla cittadinanza digitale

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto da assegnare.

Per la scuola dell'infanzia il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati.



Curricolo di Istituto

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Verticalizzazione del Curricolo e contenuti di ed. Civica"

Il curriculum verticale di Educazione Civica è visionabile sul sito della scuola "

<https://www.icsbalsamopandolfini.edu.it> nella sezione Piano Triennale Offerta Formativa.

Allegato:

Verticalizzazione del Curricolo a.s. 2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO LA BARBERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2022/25 in allegato

Allegato:

Curricolo scuola dell'infanzia programmazione annuale 2022_23.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: CD SAN FRANCESCO D'ASSISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2022/25 in allegato

Allegato:

programmazione annuale 2022_ 23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2022/25 in allegato

Allegato:

programmazione annuale 2022_ 23.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO ANTONINO RAIMONDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2022/25 in allegato

Allegato:

programmazione annuale 2022_23.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA-PRIMARIA-SEC.1°GRADO: SPICCHIAMO IL VOLO

Il presente progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra discente, docente ed istituzione scolastica, al fine di creare le condizioni favorevoli all'inserimento dell'utenza che fa il suo primo ingresso e a quella già inserita, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia un costante processo di insegnamento/apprendimento, ma soprattutto di educazione-formazione del cittadino. "L'accoglienza" rafforza la sua valenza educativa ed affettiva, anche in relazione al delicato rapporto tra pari, alla complessità dei contatti umani e affettivi importanti per i bisogni evolutivi dei bambini e dei ragazzi. Di conseguenza, anche in questo anno scolastico, "l'accoglienza" risulta fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di ogni alunno. Il nostro istituto si propone di organizzare l'ingresso dei soggetti coinvolti (alunni e docenti) predisponendo un clima sereno e rassicurante per accogliere adeguatamente tutti gli alunni, dai più piccoli ai più grandi. Il titolo dell'attività di accoglienza di questo anno scolastico sarà "Spicchiamo il volo". Ogni ordine di scuola organizzerà le attività adeguate alla propria fascia di età utilizzando strumenti e simboli come palloncini, aquiloni, aerei...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per questo viaggio abbiamo pensato a tutte le migliori emozioni da vivere nel PRIMO GIORNO di "arrivo" o di "ritorno" a scuola... e non solo, anche nei "giorni successivi della prima settimana"!



Vogliamo trasformare le nostre scuole in "FANTASTICI" AEROPORTI dove i nostri alunni possano percepire la sensazione □ di UN VIAGGIO che sta per iniziare □ di UN'ACCOGLIENZA che sta per riscaldare i loro cuori □ e perché no?!... anche di UNA VACANZA che non è del tutto finita.

● SCUOLA DELL'INFANZIA "C'ERA NA VOTA U NATALI" (recita di Natale)

Il progetto, indirizzato agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia dei plessi V. La Barbera e Raimondi-S.Lorenzo, rappresenta un importante momento formativo che consente di prendere coscienza delle nostre radici e riflettere sul messaggio di Amore e di Tolleranza portato dalla nascita di Gesù bambino. La recita si propone di mettere in evidenza come si usa celebrare la novena natalizia in Sicilia, momento di religione e di fede ma anche folcloristico, sociale e culturale radicato nella nostra tradizione, ancora viva e presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La recita di Natale rappresenta un importante momento formativo che consente di prendere coscienza delle nostre radici e riflettere sul messaggio di Amore e di Tolleranza portato dalla nascita di Gesù Bambino

● SCUOLA DELL'INFANZIA: RISPETTO E RICICLO: IL PIANETA LO SALVIAMO NOI BAMBINI

Il progetto, indirizzato agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia dei plessi V. La Barbera e



Raimondi-S.Lorenzo, vuole fornire uno spunto importante per stimolare i bambini a riflettere sul "VALORE DEI RIFIUTI" e sul loro possibile "RIUSO CREATIVO". Il progetto prevede anche l'intervento come esperto esterno un rappresentante della Lega navale che racconterà una storia che sarà il filo conduttore dei laboratori. Le attività progettuali saranno documentate attraverso cartelloni murali e sarà allestita una mostra dei manufatti realizzati dai bambini con i materiali riciclati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-comprendere il concetto di riciclo - assumere comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente naturale - creare utilizzando materiali di riciclo - sviluppare e consolidare le capacità di interagire e coordinare le proprie azioni nel lavoro di gruppo - sviluppare l'immaginazione e la creatività - sviluppare autonomie creative - esercitare e potenziare le proprie capacità creative.

● SCUOLA DELL'INFANZIA: LIBRI VERTICALI

Il progetto è rivolto agli alunni della fascia d'età 4/5 anni dei diversi plessi della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo; ai genitori dei bambini che partecipano al progetto; ai genitori dei bambini dell'infanzia del 1°circolo didattico "Gardenia" coinvolto quest'ultimo con la Biblioteca Comunale Liciniana nel progetto. Obiettivi: • Obiettivi • Sviluppo del linguaggio orale, aumento vocabolario, associazione oggetto/nome. • Sviluppo della competenza fonologica • Conoscenza linguaggio scritto • Allargare la pratica della lettura a casa • Favorire la sensibilizzazione all'uso della biblioteca



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze fonologiche • Accrescimento del vocabolario del bambino • Acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura • Una migliore preparazione alla lettura è fonte di autostima, interesse, partecipazione attiva a scuola; l'apprendimento è facilitato, il bambino è incoraggiato e sperimenta eventi di successo che favoriscono un proseguimento ottimale, mentre un bambino con difficoltà avrà meno autostima, sarà più annoiato, più frustrato e aumenta il rischio di assenze e abbandono della scuola • Ci si prefigge il perseguimento della literacy così come è stata definita dall'UNESCO e cioè come capacità di identificare, capire, interpretare, creare, comunicare e calcolare, utilizzando materiali stampati e scritti associati a vari contesti. La literacy presuppone un apprendimento continuo affinché un individuo possa raggiungere i propri scopi, sviluppare la propria competenza e il proprio potenziale e partecipare pienamente alla vita sociale.

● **SCUOLA PRIMARIA: "FA...RE MUSICA**

Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo-Pandolfini". L'obiettivo principale sarà quello di dare il via ad un'adeguata educazione musicale della persona sin dalle ultime classi della scuola primaria, costituendo un valido aiuto alla crescita di individui capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi e di interagire con esso. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: • comprendere il linguaggio musicale di base; • conoscenza e lettura della semplice notazione di base; • conoscenza di base della notazione musicale attraverso l'uso della voce; • saper ascoltare la musica; • saper discriminare i suoni; • saper riprodurre sequenze ritmiche sempre più articolate; • imparare semplici brani vocali e/o strumentali; • sviluppare la concentrazione, la creatività e il



rilassamento; • sviluppare il senso creativo sonoro attraverso la rielaborazione di brani musicali esistenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- partecipazione a spettacoli musicali

● SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE

Il progetto proponendo l'approccio ad una lingua straniera intende favorire un atteggiamento positivo nei confronti di ciò che è diverso ed il potenziamento delle capacità individuali di comunicazione e organizzazione delle conoscenze, il bambino ha infatti l'opportunità di avvicinarsi alla comprensione di culture e di avviare la capacità di confronto e di interazione in una comunità sempre più composita. L'apprendimento di una seconda lingua straniera rappresenta, pertanto, un utile strumento pedagogico favorendo nel bambino l'acquisizione di una mentalità aperta alla comprensione e al rispetto dell'altro. Il progetto ha anche lo scopo di avviare gli alunni allo studio di L3 che studieranno alla scuola secondaria di primo grado. Destinatari alunni delle classi 5^a scuola primaria. Il progetto sarà svolto durante le ore pomeridiane per 10 incontri di un'ora e mezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare interesse verso la lingua e le civiltà francofone - Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della lingua francese - Attivare il paragone tra la propria realtà linguistica e quella francofona attraverso analogie e differenze - Avviare allo studio di L3

● SCUOLA PRIMARIA "La FIDAPA "IN CON TRA"

La finalità del progetto è quella di stimolare ed accrescere nei giovani di Termini Imerese, l'interesse per la storia del proprio territorio, in particolar modo per il periodo storico greco e per quello romano di cui la città offre ampia testimonianza. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria per l'intero anno scolastico in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza dei siti relativi ai citati periodi storici. - Promozione di una coscienza civica. - Utilizzazione dei Beni come opportunità di crescita culturale.

Risorse professionali

Esterno



● SCUOLA PRIMARIA: VELASCUOLA

Il progetto vuole instaurare ed accrescere una cultura marinara con particolare attenzione alla comprensione ed al rispetto dell'ambiente marino divulgando al contempo lo sport velico nella sua accezione ludica. Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una cultura nautica tra gli alunni delle scuole. Per il raggiungimento di tale obiettivo si passa attraverso 4 fasi: • La scoperta e la ricerca, attraverso le materie scolastiche, della cultura sportivo-marinara; • L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva; • Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale; • L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità. Il progetto proposto in collaborazione con VELA CLUB Termini Imerese A.S.D. è rivolto agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria per l'intero anno scolastico in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Instaurare ed accrescere una cultura marinara con particolare attenzione alla comprensione ed al rispetto dell'ambiente marino divulgando al contempo lo sport velico nella sua accezione ludica.

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA: "ALLA SCOPERTA DELLE



NOSTRE RADICI"

Lo studio della Storia Locale, dei luoghi, delle tipicità, consentirà agli alunni di conoscere il territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini consapevoli. Quindi è necessario che gli alunni, nel loro percorso scolastico, facciano visite guidate sul territorio presso le istituzioni, ricerche in biblioteca, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze... Valorizzare il Territorio attraverso: □ la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici storiche; □ la conoscenza dei luoghi caratteristici di particolare interesse storico e architettonico; □ la consapevolezza delle potenzialità del territorio. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Sarà svolto durante l'intero anno scolastico in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali e le istituzioni presenti nel territorio.

● SCUOLA PRIMARIA E SEC.1°GRADO " PROGETTO POTENZIAMENTO MATEMATICA"

La Matematica attraverso il gioco, si può rivelare un alleato per: □ IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per



uscire da situazioni critiche. □ PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico. □ STIMOLARE lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove INVALSI Il progetto è rivolto a gruppi di alunni selezionati (in base ai migliori punteggi ottenuti nelle prove d'ingresso e all'indicazione specifica dei docenti di matematica) nelle classi quarta e quinta della primaria e nelle classi prima, seconda e terza della secondaria di primo grado appartenenti a tutti i plessi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli studenti dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti essenziali per la partecipazione alle varie iniziative.

● SCUOLA SEC. DI 1° GRADO: PROGETTO "RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA"

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado che presentano difficoltà di apprendimento, limitate competenze e scarsa motivazione allo studio cercando sia di guidarli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze di base della lingua italiana sia di allontanarli dal rischio dell'abbandono scolastico promuovendo il successo scolastico. Si prevede un eventuale coinvolgimento dell'Osservatorio sulla Dispersione per l'attuazione di interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico. L'attività si svolgerà in orario scolastico extra-curriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziare l'autonomia personale - Recuperare le abilità di base della lingua italiana - Favorire l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali - Promuovere il successo scolastico

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " ADLITTERIAMO"

Progetto curriculare di consolidamento e recupero di lingua italiana. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1°grado in orario curricolare, per l'intero anno scolastico. Gli obiettivi del progetto sono: Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni Promuovere il senso di autostima. Realizzare interventi mirati finalizzati al consolidamento/recupero degli apprendimenti di base della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Consolidare il metodo di studio. Consolidare l'esposizione orale e la produzione scritta.
Consolidare e recuperare le conoscenze di analisi grammaticale, logica e del periodo.

● **SCUOLA SEC. DI 1°GRADO: LABOR LIMAE (Progetto curriculare di potenziamento delle competenze linguistiche (laboratorio di lingue classiche)).**

Il progetto intende incentrare il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti tenendo conto delle attitudini, degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno. Il progetto altresì intende consentire ai ragazzi il consolidamento degli apprendimenti di base della lingua italiana o il recupero delle lacune pregresse attraverso l'ausilio di strategie di rinforzo diversificate nella consapevolezza che le difficoltà nell'apprendimento possono generare ostacoli sul piano della crescita umana e professionale. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1°grado. Obiettivi - Consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze nell'analisi logica e del periodo della lingua italiana. - Conoscere le principali figure retoriche del suono e del significato - Acquisire le nozioni di base della lingua italiana attraverso la storia della lingua a partire dall'indoeuropeo. - Comprendere il rapporto di derivazione dal greco e dal latino all'italiano a partire dall'etimologia. - Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina. - Apprendere gli elementi basilari del greco e del latino - tradurre dal latino e dal greco all'italiano semplici frasi e brani - Acquisire un metodo preciso e rigoroso nell'analisi di un testo e nella traduzione. - Conoscere i principali elementi e i valori caratterizzanti la civiltà greca e latina. - Comprendere la civiltà come strumento di lettura del mondo. - Cogliere, contestualizzare e attualizzare aspetti socioculturali caratterizzanti il mondo greco e latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Incrementare le competenze sociali e civiche. - Consolidare la propria identità storica e culturale. - Sviluppare capacità di osservazione e di analisi. - Acquisire una mentalità libera e inclusiva, aperta alla diversità.

● SCUOLA SEC.DI 1°GRADO:PROGETTO RECUPERO DI MATEMATICA

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola sec. di 1°grado per classi parallele, in orario extracurricolare. Finalità: Prevenire il disagio e ridurre l'insuccesso scolastico Migliorare l'autostima e la motivazione allo studio Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari Sviluppare il bagaglio di abilità, capacità e competenze minime necessario per affrontare l'esame di Stato (per le classi terze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Recuperare conoscenze e abilità disciplinari di base -Migliorare il livello di apprendimento significativo -Favorire l'autonomia operativa -Acquisire o migliorare il metodo di studio - Migliorare le abilità logico-matematiche, specie quelle relative alle relazioni spaziali -Saper risolvere semplici problemi tratti dal vissuto, utilizzando modelli procedurali logici.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " CORSO BASE DI LINGUA



GRECA"

Il progetto offre agli alunni frequentanti la classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado dell' ICS " Balsamo-Pandolfini" di Termini Imerese una proposta di avvio allo studio del greco antico al fine di incuriosire i ragazzi verso una lingua che, insieme al latino, sta alle origini della nostra, e nello stesso tempo venire incontro alle scelte di quanti volessero frequentare il liceo classico. Obiettivi: □ Competenze mirate: □ leggere e scrivere il greco antico □ avvicinarsi alla conoscenza del patrimonio lessicale della lingua italiana a partire dallo studio dell'etimo □ scoprire il mito □ Primo approccio alla traduzione Obiettivi specifici di apprendimento □ conoscere l'alfabeto greco □ possedere i primi rudimenti della cultura greca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ □ Avvicinarsi al greco antico per comprendere se i contenuti e la metodologia di studio richiesta si adattano alle proprie attitudini e aspettative, dunque saper diagnosticare le proprie capacità e risorse. □ Riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la riscoperta della tradizione del greco antico. □ Individuare collegamenti e relazioni. □ Acquisire ed interpretare l'informazione. □ Collaborare e partecipare.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " PROGETTO LATINO"

Il progetto si propone di offrire agli alunni delle classi terze e seconde della Scuola Secondaria dell'Istituto la possibilità di frequentare un corso di avviamento al latino in orario pomeridiano allo scopo di: □ conoscere e apprezzare la lingua latina, □ promuovere lo sviluppo del pensiero,



con particolare riferimento alle strutture logiche, □ far acquisire la competenza tecnica riguardo alle funzioni e alla struttura della lingua, così da rendere più sicura la preparazione dei ragazzi e consolidare la loro formazione anche in previsione dell'iscrizione, una volta conseguita la licenza della Scuola Secondaria di Primo Grado, ad un corso d'istruzione superiore che preveda il latino fra le discipline d'insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Riflettere sulle origini della lingua italiana, rafforzare l'apprendimento del lessico, sviluppare le attività riflessive e logiche, acquisire le conoscenze di base della lingua latina.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " LE VIE DEI TESORI"

Le Vie dei Tesori è uno dei più grandi festival italiani dedicati alla scoperta del patrimonio storico e artistico delle nostre città. Una grande occasione di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini e una straordinaria opportunità anche per il nostro Istituto chiamato a partecipare quest'anno per la seconda volta a questa manifestazione di rilevanza nazionale. La presenza all'interno del palinsesto del Festival si innesta in un impegno e in un'attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico che da sempre ha caratterizzato il nostro Istituto e che dal 2015 si è sviluppato attraverso il progetto "Un tesoro di città", ideato dalla prof.ssa Maria Rita Costanza e realizzato grazie alla preziosa collaborazione dei docenti della Balsamo-Pandolfini. Il progetto inoltre si presenta come primo appuntamento di Open Day del nostro Istituto per questo anno scolastico volto a presentare alcuni dei molteplici interessi del nostro Istituto e pubblicizzare l'indirizzo musicale. Quest'anno il progetto prevede la realizzazione di due visite teatralizzate volte a valorizzare due monumenti della nostra città che verranno illustrati con dovizia di particolari dai ragazzi della nostra scuola trasformati per un giorno in piccoli "ciceroni": □ La chiesa di Sant'Orsola e il Grand Hotel delle Terme. Il progetto si



propone la riscoperta del patrimonio culturale, la sua valorizzazione, promozione e conservazione attraverso il ricorso alla drammatizzazione nella convinzione che il teatro sia un prezioso strumento di crescita per chi lo fa e per chi lo riceve, uno strumento che regala emozioni, immagini, sensazioni. Il teatro è da sempre una forma artistica tra le più alte, ma nello stesso tempo tra le più vicine ad ognuno di noi, perchè crea coinvolgimento, interazione, emozione, presentandosi come una forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale. Si configura come un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare e un'importante forma di "comunicazione interattiva": chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che vive l'esperienza della rappresentazione come se fosse realtà e non una finzione. Obiettivi: □ Favorire la conoscenza del territorio. □ Creare una coscienza di critica e favorire la salvaguardia delle bellezze artistiche. □ Sviluppare la conoscenza artistica. □ Favorire l'espressione individuale e di gruppo. □ Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. □ Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. □ Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. □ Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme. □ Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella gestualità espressiva. □ Stimolare l'interesse. □ Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei. □ Sviluppare la creatività e l'inventiva. □ Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare. □ Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'attività favorirà un ampliamento dei punti di vista dei ragazzi verso una visione più globalizzata e interculturale, stimolando sentimenti di curiosità e rispetto verso il patrimonio artistico della città.



● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " GRANDE TORNEO DELLE RELIGIONI"

Il progetto, che quest'anno giunge alla sesta edizione, nasce dall'esigenza di rilevare e valorizzazione le diverse identità culturali presenti sul territorio, caratterizzato da un notevole e ricorrente afflusso di famiglie di immigrati, nella consapevolezza che le differenze culturali, ancor più delle difficoltà linguistiche, ostacolano di fatto un'apertura reciproca alla comunicazione e al confronto. Destinatari: Classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle altre culture così da sviluppare la capacità al dialogo interculturale e religioso.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " UNITI CONTRO LA MAFIA" PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il progetto presentato, è pensato per gli studenti della classe 3° sez. F della scuola secondaria di I grado in orario extracurricolare. L'esperienza sarà proposta ai ragazzi dopo aver approfondito



ampiamente in classe le principali personalità nella lotta alla mafia. Dapprima ci sarà la realizzazione di uno schizzo su carta e in seguito, verrà realizzata una prima bozza del murales da riprodurre sul muro. Dopo di che si procederà nello studio dei colori di riempimento dei singoli oggetti, arrivando così ad una soluzione finale di progetto di murales.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità dei ragazzi di lavorare in gruppo; • Favorire l'integrazione e l'impegno dei ragazzi più fragili, permettendone l'inclusività; • Accrescere e potenziare la capacità di confronto all'interno del gruppo dei pari.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO :“Scrivo e rappresento le mie emozioni” (Laboratorio di scrittura creativa). Classi seconde

Il corso di scrittura creativa è pensato per sostenere i ragazzi nella delicata fase della crescita emotiva e sociale, con l'obiettivo di consolidare o recuperare le capacità comunicative e introspettive. Dal momento che scrivere è una forma comunicativa antichissima, obiettivo del laboratorio è dimostrare ai ragazzi che con le parole si può trasformare il mondo, dando un nome alle emozioni e focalizzando con più chiarezza le singole potenzialità, divertendosi. Il laboratorio presentato è pensato per gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado in orario extracurricolare per un massimo di 15 alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- accrescere le competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche; arricchire il vocabolario; • sviluppare l'elasticità mentale; • indagare i diversi stili narrativi; • saper realizzare mappe concettuali; • saper prendere appunti; • esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva; • stimolare la creatività, la capacità di ascolto e di osservazione; • educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità ed allo studio scolastico.

● SCUOLA PRIMARIA E SEC.1°GRADO " A LIBRO APERTO"

Il progetto prevede una prima fase di lettura autonoma a casa o guidata in classe dagli insegnanti. L'incontro con gli alunni per la preparazione agli incontri con gli autori e incontri tra alunni e autori a cura del professore Masi e della professoressa Sauro. Una seconda fase di laboratorio per la realizzazione dello storytelling a cura delle insegnanti Buzzanca e Infantino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare la motivazione e l'interesse personale alla lettura. • Recupero e potenziamento delle abilità di lettura e scrittura. • Favorire una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. • Potenziare il riconoscimento dell'altro, del suo valore e del suo ruolo all'interno della narrazione



e della vita reale.

● **SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " Bon appétit"**

Il progetto svolto in ore curricolari per l'intero anno scolastico, attuerà i seguenti obiettivi: - Ampliare il lessico in L3 - Approfondire la cultura e la civiltà francese - Migliorare le competenze linguistiche in L3 - Sviluppare le abilità sociali e cooperative - Sviluppare le capacità di ascolto/lettura e comprensione di semplici istruzioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si prevede la degustazione in classe delle ricette preparate dagli alunni con condivisione delle curiosità e degli ingredienti usati. Si realizzeranno delle foto e dei video dei piatti ultimati e delle fasi della preparazione. I risultati saranno quindi evidenti e misurabili.

● **SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SEC.1°GRADO " PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE"**

Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi. Il progetto è indirizzato ai tre ordini di scuola. **OBIETTIVI** □ - Promuovere negli alunni la socializzazione, la collaborazione, il confronto di idee. □ - Promuovere il confronto con culture diverse dalla propria. □ - Sollecitare l'organizzazione autonoma di ciascun allievo e una comunicazione efficace. □ - Sviluppare le attitudini progettuali



e le abilità operative. □ - Favorire un atteggiamento interrogativo verso la realtà e una motivazione alla ricerca partendo dal proprio vissuto personale. □ - Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita. □ - Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'educazione alimentare è per i ragazzi un'attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva. E' importante cercare, con la giusta informazione, di sviluppare una giusta cultura del "gusto" in grado di contrastare il processo di omologazione alla legge dell'hamburger e dello snack che dilaga tra i giovani.

● **SCUOLA SEC. DI 1°GRADO “Scrivo e rappresento le mie emozioni” (Laboratorio di scrittura creativa).**

Il corso è pensato per sostenere i ragazzi nella delicata fase della crescita emotiva e sociale, con l'obiettivo di consolidare o recuperare le capacità comunicative e introspettive. Saper ascoltare sé stessi e dare un nome a ciò che si prova nel profondo e nella vita quotidiana è fondamentale per la costruzione di persone e cittadini consapevoli e disponibili al confronto. Scrivere è una forma comunicativa antichissima ma, paradossalmente, sempre più desueta in un'epoca nella quale predomina la “regressione emoji”; saper parlare di sé stessi, a voce alta, da soli o “nero su bianco” è altrettanto impensabile per chi non intravede le grandissime potenzialità interiori che custodisce. Il corso di scrittura creativa è pensato per aiutare sia gli studenti che hanno difficoltà, sia coloro i quali hanno già buone competenze ad accrescere la consapevolezza nell'uso delle parole come forma comunicativa. Obiettivo del laboratorio non è quello di trasformare i ragazzi in provetti scrittori ma dimostrare loro che con le parole si può



trasformare noi stessi ed il mondo, dando un nome alle emozioni e focalizzando con più chiarezza le singole potenzialità, divertendosi. Ognuno come può e come riesce. Il laboratorio presentato è pensato per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado sino ad un massimo di 15 partecipanti, in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• accrescere le competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche; arricchire il vocabolario; • sviluppare l'elasticità mentale; • indagare i diversi stili narrativi; • saper realizzare mappe concettuali; • saper prendere appunti; • esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva; • stimolare la creatività, la capacità di ascolto e di osservazione; • educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità ed allo studio scolastico; • proporre testi e contenuti dei più disparati: marketing e comunicazione, testi giornalistici, ecologia, ecc... • affrontare la prima prova scritta dell'esame di Stato con maggiori competenze, sicurezza, proprietà di linguaggio, contenuti.

● SCUOLA PRIMARIA E SEC.1°GRADO " "La legalità, opportunità per dare senso al nostro futuro

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado in ore curricolari per l'intero anno scolastico. OBIETTIVI: -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità dentro e fuori la scuola; - Interagire in modo collaborativo in una conversazione o discussione su argomenti di esperienza diretta; - Educare alla solidarietà e tolleranza, sviluppare la capacità di comunicare, collaborare, dialogare; - Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile che ci permette di guardare all'altro come "un altro io"; -Individuare e distinguere alcune regole afferenti alle diverse società: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; - Rispettare l'ambiente (pulizia, cura) e l'utilizzo adeguato delle risorse; - Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio Comunale e l'articolazione delle attività del Comune.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO " "Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la Scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2022/2023

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. FINALITÀ DEL PROGETTO Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

● SCUOLA DELL'INFANZIA: RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI "NESSUNO RESTA INDIETRO"

Il progetto "Nessuno resta indietro" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di garantire a tutti i bambini e alle bambine il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà e ai bisogni educativi speciali. Uno degli obiettivi principali, sarà quello di promuovere il successo scolastico e l'autostima, oltre che il processo di inclusione. Nessuno resta indietro, questo il filo conduttore del programma che prevede la pianificazione e realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze scolastiche essenziali per favorire la motivazione e la riuscita di alunni o studenti in difficoltà. I destinatari sono i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia del plesso La Barbera, Sez. B (5 anni), con elevato numero di alunni, in orario curricolare. Gli interventi sono volti al potenziamento delle competenze di base (in letto-scrittura, matematica, spaziali, nelle acquisizioni scientifiche, artistiche, ecc. ...), allo sviluppo della curiosità epistemica nei confronti della scienza e all'acquisizione del senso ludico dell'apprendimento. Si tratta di attività didattiche sfidanti che si propongono di favorire la stimolazione cognitiva e lo sviluppo della motivazione per l'apprendimento, la scoperta, e l'acquisizione o il consolidamento di competenze fondamentali. Non si prevede una semplice "ripetizione" dei contenuti didattici che avrebbero



dovuto essere oggetto dei programmi, ma di una stimolazione delle capacità di comprensione, di ragionamento, critiche e creative, in maniera ludica e accattivante. Un focus specifico è posto sulle materie STEAM e uno sullo sviluppo delle abilità linguistiche abitualmente carenti nei minori svantaggiati, a cui si rivolge prioritariamente il progetto. **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:** □ Favorire il piacere dell'apprendimento □ Promuovere l'autostima □ Migliorare le competenze logico-linguistiche con percorsi individualizzati e/o piccolo gruppo □ Sviluppare la capacità comunicativa □ Promuovere abilità di orientamento spazio-temporale e di manualità □ Sostenere e diffondere la cultura di un'organizzazione scolastica centrata sull'alunno e sui bisogni orientata a prevenire l'emarginazione; □ Promuovere l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in una società multietnica e multiculturale; □ Supportare i più sensibili e fragili nelle fasi più critiche del percorso scolastico, prevenendo l'insuccesso formativo, spesso causa dell'abbandono scolastico, in particolare nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Recupero • acquisire la strumentalità di base • colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; • sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi • ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; • perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; • perfezionare il metodo di studio
Consolidamento/ Potenziamento • promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; • far acquisire agli alunni un'autonomia



di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; • potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; • rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; • portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; • rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; • rendere i bambini capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

● Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023.

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5ª. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica 13.1.3 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 13.1.3A Edugreen: laboratori di sostenibilità per il

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili



per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DUSTY EDUCATIONAL 2022/23 - "Io Ri e tu?"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso il rispetto per l'ambiente con particolare attenzione al tema di grande attualità del riciclo ed il riuso dei rifiuti, affinché gli alunni imparino a riconoscere i rifiuti come risorse e non più come scarti. Separare correttamente le frazioni è il gesto quotidiano più efficace per prendersi cura dell'ambiente, per salvaguardare la natura del pianeta in cui viviamo, e per donare alle nuove generazioni un futuro sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il tema centrale del percorso didattico è la raccolta differenziata e i suoi benefici sull'ambiente. Gli incontri con Dusty Educational prevedono una serie di attività, tra le quali un modulo base di incontro con la classe e di formazione rivolto agli insegnanti che riguarderà una fase operativa di guida e facilitazione alla raccolta differenziata nella scuola.



L'OFFERTA FORMATIVA

**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

PTOF 2022 - 2025

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e sec. di 1°grado, sarà svolto nelle ore curricolari per l'intero anno scolastico.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD- ACCESSO ALLA
RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015.

Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione. · Potenziamento delle infrastrutture di rete.

Accesso alla rete

Per quanto riguarda l'infrastruttura di rete, è in corso un ulteriore potenziamento della rete attraverso un nuovo piano di cablaggio LAN/WLAN, che permetterà un accesso diffuso e capillare in ogni



Ambito 1. Strumenti

Attività

aula di tutti gli edifici scolastici.

Il sito web della scuola è suscettibile di arricchimento sotto vari aspetti e si prevede di aggiornarlo secondo i nuovi standard sia nella veste grafica che sul piano dell'offerta di contenuti, creando una serie di spazi per:

informare il pubblico sulle attività della scuola;

garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto;

dematerializzare e rendere accessibile la documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD-FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione

L'attività di formazione del personale e degli studenti passa anche attraverso l'implementazione degli ambienti e delle dotazioni abilitanti alla didattica digitale, la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività didattica prescelta. La scuola si è già dotata di carrelli porta pc e per il trasporto delle digital board, per portare in aula, quando necessario, il laboratorio di informatica.

In relazione a ciò, s'intende pertanto proseguire il percorso di



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione iniziato tre anni fa attraverso una serie di integrazioni e miglioramenti; si prevede pertanto:

- attivazione di percorsi di formazione di base aperti ai nuovi insegnanti e agli studenti;
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
- sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, prevenzione del cyberbullismo a scuola, sviluppo della cittadinanza digitale, creazione di prodotti collaborativi, anche attraverso la realizzazione di progetti di Coding;
- allestimento e potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni abilitanti alla didattica digitale quali LIM, PC, laboratori mobili e kit didattici (in particolare all'infanzia);
- incontri con alunni e famiglie per la promozione della sicurezza digitale;
- sviluppo della biblioteca dell'istituto in ottica digitale e apertura al pubblico;
- creazione di una repository di materiale didattico in cui inserire tutte le attività degne di nota poste in essere dai docenti.

Alla fine del corso di formazione, docenti e alunni dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

- gestione di piattaforme per la didattica digitale (docenti e studenti);
- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento (docenti);
- competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale (docenti);
- competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti (docenti);

- creazione di materiale originale e innovativo per l'esame (studenti).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 2013 "Direttiva Ministeriale 27/12/2012 -Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative", **ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S.**

Il "Bisogno Educativo Speciale" prevede l'impegno calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- **Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;**
- **Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);**
- **Strumenti compensativi;**
- **Misure dispensative;**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

La redazione del PAI a fine anno scolastico rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), annualità 2019/2020-2020/2021-2021/2022, il cui aggiornamento è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 5 nella seduta del 26/10/2021 ed è stato adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 2 del 22/11/2021.

La **PARTE PRIMA** del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico 2021/2022, rilevati tra settembre 2021 e giugno 2022 (consuntivo)-i dati relativi all'anno scolastico 2022/2023 riguardanti le certificazioni sanitarie.

La **PARTE SECONDA** – obiettivi di incremento dell'inclusività – riporta le proposte operative di



miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2022/2023 (preventivo).

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: ***tutte le differenze***, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status ma **un processo in continuo divenire** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di ***speciale attenzione***.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, essendo parte della rete



dell'Osservatorio per la Dispersione che ha come capofila l'istituto "D'Alessandro" di Bagheria, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il GLI:

- **Elabora** una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;
- **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- **Redige** il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di percorso esplicitati nel Piano di Miglioramento:

- Favorire una maggiore sensibilità sul tema della diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti, finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche più efficaci per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- Favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

si propone di:

- Definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- Rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività di tutta la scuola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Anno scolastico 2021/2022

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41



Ø Minorati vista	2
Ø Minorati udito	1
Ø Psicofisici	38
Ø Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	15
Ø DSA	2
Ø ADHD/DOP	0
Ø Borderline cognitivo	1
Ø Altro	12
3. svantaggio	35
Ø Socio-economico/ Linguistico-culturale	35
Ø Disagio comportamentale/relazionale	0
Ø Altro	0
Totali	91
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32
--	----

Anno scolastico 2022/2023

2. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
Ø Minorati vista	1
Ø Minorati udito	0
Ø Psicofisici	45
Ø Altro	0
5. disturbi evolutivi specifici	15
Ø DSA	2
Ø ADHD/DOP	0
Ø Borderline cognitivo	1
Ø Altro	12
6. svantaggio	35
Ø Socio-economico/ Linguistico-culturale	35
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	



Totali	96
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	46 (da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1(da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32 (da redigere)

3. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	-	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì



Altro:		No
--------	--	----

4. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì



	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

5. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
6. Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: informazione su genitorialità	Sì
7. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì



	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
8. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
9. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: - - Inglese liv. B1 - Nuove tecnologie per la didattica - Cyber-bullismo per alunni - Cyber-bullismo per docenti	Sì



	- Referenti e tutor sostegno - Convegni - Adesioni individuali e formazione offerte sul territorio				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	



Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI promuovono che:

- ☐ La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.
- ☐ La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- ☐ I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni/alunne spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- ☐ Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola.
- ☐ Gli alunni/alunne, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- ☐ Gli alunni/alunne sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- ☐ Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni/alunne.
- ☐ Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli



alunni/alunne.

GLI sostiene:

- ☐ Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni/alunne.
- ☐ Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni/alunne.
- ☐ Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- ☐ La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- ☐ Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche per un progetto di vita sociale.

GLI verifica che:

- ☐ Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- ☐ Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- ☐ Il Consiglio di Istituto abbia un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- ☐ La formazione delle classi sia eterogenea nella loro composizione.
- ☐ La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni/alunne con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

IL COLLEGIO DOCENTI elegge una commissione che raccolga e indirizzi le esigenze formative dei docenti.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO promuove e verifica che:

- ☐ Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.
- ☐ Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni/alunne.
- ☐ Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e tutoring.
- ☐ Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.
- ☐ Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.
- ☐ Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.
- ☐ I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Questionari di autovalutazione di istituto, elaborati in linea con le tre **dimensioni** (creare culture inclusive - produrre politiche inclusive - sviluppare pratiche inclusive)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

GLI verifica che:

- ☐ Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.



- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni/alunne.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

IL COLLEGIO DOCENTI favorisce che:

- Le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività in classe e sul territorio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

- Stilano un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento.

Queste possono includere:

- Musei
- Centri religiosi locali
- Rappresentanti di comunità e associazioni
- Enti locali
- Attività produttive locali
- Ospedali



- Residenze per anziani
- Polizia municipale
- Vigili del fuoco
- Volontariato
- Centri e impianti sportivi
- Parchi
- Politici
- Rappresentanti delle comunità etniche
- Sindacati
- Sportelli per i cittadini
- Biblioteche
- Fattorie e agriturismo
- Comunità montane
- Autorità dei trasporti
- Centri studi
- Altre scuole, istituti, università
- Casa Circondariale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si rimanda a quanto declinato nel punto riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e in particolare i compiti dei CdC.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi da parte dei docenti.



L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

□ I materiali curriculari riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni/alunne.

□ I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni/alunne.

□ Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni/alunne.

□ Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni/alunne vivono fuori dalla scuola.

□ Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni/alunne, e tra gli alunni/alunne.

□ Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento in classe e relativo al vivere quotidiano.

□ Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni/alunne che apprendono l'italiano come lingua 2.

Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza

□ Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.

□ Agli alunni/alunne sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curriculari e durante le discussioni in classe.

□ Gli alunni/alunne siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.

□ Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.

□ Il sostegno che viene dato agli alunni/alunne li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.



□ Gli alunni/alunne siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.

□ Gli alunni/alunne percepiscono che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe.

□ I lavori di gruppo permettano agli alunni/alunne di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.

□ Gli alunni/alunne imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni/alunne.

□ Gli alunni/alunne comprendano le ragioni per cui vengono valutati.

□ Gli alunni/alunne vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.

□ Il riscontro dato agli alunni/alunne chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.

□ I risultati di differenti gruppi di alunni/alunne con BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

□ Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.

□ Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/alunne.

□ Le attività di studio a casa contribuiscano all'apprendimento di tutti.

□ I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni/alunne.

□ Gli alunni/alunne abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.



- Agli alunni/alunne venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni/alunne con abilità diverse.
- Gli alunni/alunne che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni/alunne.
- Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni/alunne, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.
- Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLO opera affinché

- Il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni/alunne.
- Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione siano visti come elemento generato dalla relazione tra gli alunni/alunne e il loro ambiente di insegnamento/apprendimento.
- L'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni/alunne e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI opera affinché:

- La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.
- Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni/alunne di età e capacità diverse.
- Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali.
- Le risorse attribuite al sostegno degli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali siano



utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.

□ Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni/alunne.

□ Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni/alunne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne il benessere, il sereno ambientamento nel passaggio di ordine di scuola e il sostegno allo sviluppo. E' quindi d'obbligo conseguente, rendere flessibile la didattica, anche raccogliendola in moduli, nella prospettiva di progetti educativi per l'orientamento e continuità, per il recupero e sostegno, per una effettiva accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo. L'autonomia, permette alle scuole di adottare/realizzare una propria prospettiva culturale ed operativa nell'individuazione del curriculum scolastico e dell'offerta formativa in vista del progetto di vita di ciascun alunno/alunna. Nella scuola gli insegnanti devono avere la capacità di progettare, attuare e verificare proposte formative verticalizzando le scelte degli alunni/alunne con problematiche, tenendo conto delle energie e risorse locali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Piano per la didattica digitale integrata

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, mediante la didattica a distanza, i docenti

dell'Istituto comprensivo "Balsamo-Pandolfini" hanno garantito, seppur fra molte difficoltà e in misura differenziata, la copertura di buona parte delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le

loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso la

ricerca di un attivo processo di apprendimento/insegnamento.

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola del primo ciclo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo.

3. La DDI è lo strumento didattico emergenziale che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni e alunne, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio



domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in supporto alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in caso di situazioni di emergenza che dovessero rendere impraticabile la didattica in presenza.

Allegati:

Regolamento per la Didattica digitale integrata.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto si compone di 5 plessi scolastici:

Nel dettaglio l'IC "BALSAMO – PANDOLFINI, comprende:

- Scuola secondaria di I° grado "PAOLO BALSAMO" sede della presidenza e degli uffici di segreteria.
- Plesso "SAN FRANCESCO DI PAOLA" infanzia - primaria
- Plesso "RAIMONDI SAN LORENZO" infanzia - primaria
- Plesso "SAN FRANCESCO D'ASSISI" infanzia - primaria-secondaria di I° grado
- Plesso "LA BARBERA" infanzia - primaria

Complessivamente nell'Istituto, nell'a. s. 2021-2022, lavorano 133 dipendenti statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- docenti (su posto comune, di sostegno, specialisti di lingua straniera e di religione cattolica)
- Scuola Infanzia 17
- Scuola Primaria 51
- Scuola Secondaria 1° grado 38
- 5 assistenti amministrativi
- 4 assistenti tecnici



- 16 collaboratori scolastici.

Gli alunni dell'Istituto sono distribuiti in 11 sezioni di scuola dell'infanzia, in 26 classi di scuola primaria e 14 di scuola secondaria di 1° grado.

Il totale degli alunni suddivisi nei tre ordini di scuola è di 802;

infanzia 177 primaria 367 secondaria di primo grado 258

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico prof.ssa Caterina La Russa

Gli uffici amministrativi si trovano presso la sede centrale, in via Salita S. Girolamo, tel. e fax 091 8190251.

Gli indirizzi di posta elettronica dell'istituto sono:

- Dirigente Scolastico: dslarussa@gmail.com
- Segreteria: paic88600n@istruzione.it

L'indirizzo del sito internet dell'istituto è: www.icsbalsamopandolfini.edu.it

Il Dirigente Scolastico riceve docenti e genitori:

Giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Orario di ricevimento uffici di segreteria:

Martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30

Il ricevimento telefonico si effettuerà da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00

Considerati i numerosi impegni istituzionali, è consigliabile contattare il D.S. tramite la segreteria della Scuola al numero 0918190251, al fine di concordare gli appuntamenti.

Durante l'anno scolastico gli uffici restano chiusi il giorno precedente le festività di Natale, Capodanno, Epifania, Pasqua; nei mesi di luglio e di agosto, il sabato.



ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha prevalenti competenze economico-gestionali per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Per il triennio 2022-2025 Il Consiglio di istituto è così composto:

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI
Russo Michele	Neglia Salvina
Mele Silvia	Costanza Maria Rita
Lo Presti Michelangelo	Comella Rosanna
Guttadauro Calogero	Spitale Silvia
Gianfilippo Salvatore	Occorso Donatella
Falgarini Ugo	Scimeca Isabella
Firrincielli Ignazio	Sauro Valentina
Vazzana Giovanni	Valeriano Gabriella

COMPONENTE PERSONALE A. T. A	COMPONENTE DI DIRITTO
Parisi Giuseppe	D. S. prof.ssa La Russa Caterina
Notaro Francesco	
Presidente:	Vice-presidente:



Sig. Russo Michele

Sig.ra Mele Silvana

La Giunta esecutiva è così composta:	
D. S. La Russa Caterina	Presidente
Sig. Lo Presti Michelangelo	Componente genitori
Ins. Neglia Salvina	Componente docenti
Sig. Parisi Giuseppe	Componente personale A. T. A.
D.S.G.A. Soldato Patrizia	Segretario

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il P. T. O. F. viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.

Il Dirigente scolastico convoca periodicamente incontri con i collaboratori, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, i responsabili di plessi, i docenti referenti, per fare il punto sulle attività programmate in corso di svolgimento e predisporre l'attuazione di altre comprese nel P.O. F., pertanto il presente documento è soggetto a continui aggiornamenti.

Ogni classe della scuola primaria e della secondaria di 1° grado ha un coordinatore, e un segretario che si occupa della stesura del verbale del relativo Consiglio.

Il coordinatore per la scuola secondaria di 1° grado ha i seguenti compiti:

1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico;
2. predisporre il Piano annuale della classe, raccogliendo le programmazioni disciplinari dei singoli docenti;



3. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
4. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe;
5. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina;
6. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
7. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
8. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
9. compilare il registro del monitoraggio frequenza alunni e consegnare mensilmente le assenze degli alunni alla docente referente per la dispersione scolastica;
10. facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

ORGANIGRAMMA

Gli insegnanti ai quali sono stati attribuiti gli incarichi indicati sono stati individuati dal Collegio dei docenti, o scelti dal Dirigente (collaboratori).

Gli incarichi sono rinnovati annualmente, e possono essere riconfermati.

Per l'a. s. 2021-2022 l'organigramma dell'istituto risulta così composto:

AREA FORMATIVA

RUOLO	TITOLARE	FUNZIONE
Dirigente Scolastico		Rappresentanza dell'Istituto



	prof.ssa La Russa Caterina	Direzione Coordinamento delle attività dell'Istituto Gestione delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali
Collaboratori	Prof.ssa Sauro Valentina	1°collaboratore del DS
	Prof. Masi Alberto	2°Collaboratore del DS Segretario verbalizzante del collegio dei docenti
Responsabili di plesso	Ins. Comella Rosanna	Plesso "La Barbera"
	Ins. Di Pietro Maria	Plesso " Raimondi – San Lorenzo"
	Ins. Morreale Luigi	Plesso" San Fr.sco di Paola"
	Prof.ssa Lucia Maria Luisa	Plesso "San Francesco D'Assisi
	Prof. Masi Alberto	Plesso "Paolo Balsamo"

DOCENTI REFERENTI



Coordinatori		
Ins. Neglia Salvina		
Ins. Scorsone Giuseppa		
Prof.ssa Calamera Caterina		
Supporto organizzativo e didattico		
Prof.ssa Calamera Caterina		
Ins. Neglia Salvina		
Ins. Scorsone Giuseppa		
Referenti scolastici		
Comella, Di Pietro, Lucia, Masi, Morreale L., Sauro, Scorsone		
AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICATI
1 – Gestione P. T.O.F	Elaborazione e aggiornamento del PTOF e coordinamento della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e con i componenti del NIV. Collaborazione con la commissione di verticalizzazione negli incontri programmati del Piano delle attività per l'attuazione del curricolo	Prof.ssa Scozzari Maria



	verticale e relativa condivisione attraverso la pubblicazione su Argo. · Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, compresi i progetti. · Aggiornamento, in collaborazione con la commissione preposta, dei regolamenti e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica. · Individuazione dei bisogni formativi dei docenti e proposte per la stesura di un piano di formazione. · Collaborazione con la FFSS della Valutazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM.	
2 – area VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	· Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi, in collaborazione con il referente Invalsi. · Monitoraggio iniziale e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. · Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti.	Prof.ssa Virga Raffaella



	· Analisi e divulgazione interna dei risultati delle prove Invalsi in collaborazione con il referente Invalsi. · Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti di autovalutazione del sistema scolastico.	
3 – area alunni	Alunni · Coordinamento dei progetti extracurricolari · Continuità educativa e didattica; · Proposte per attività integrative extrascolastiche; · Coordinamento dei rapporti con gli EE.PP · Rapporti con le scuole primarie del territorio; · Coordinamento degli incontri open-day dei plessi e relativa calendarizzazione; · Orientamento; · Gestione esterna delle iniziative della scuola; · Visite didattiche.	Prof. Filippello Renato
4 – Inclusione	· Promozione di processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati	Ins. Buzzanca Maria Ins. Panzeca Anna



operanti sul territorio

• Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico.

• Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione.

• Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni BES, con Disabilità, DSA.

• Iniziative di recupero e potenziamento, tutoraggio, sostegno, abbandoni e dispersione scolastica.

• Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno.

• Coordinamento dell'attività di redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti del GLHO.

• Partecipazione agli incontri del GLHO.

• Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. • Presa in carico e cura dei sussidi didattici degli alunni H.

• Promozione di attività di aggiornamento professionale in



	materia di inclusione. • Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES	
Area 5- tecnologie	• Supporto alla gestione del registro elettronico. • Coordinamento, promozione e diffusione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in tutto l'Istituto e attuazione dei progetti e delle indicazioni in esso contenute. • Cura e diffusione degli accordi di rete, coordinazione delle attività di concerto con le istituzioni partner, il Dirigente e i referenti dei singoli settori di intervento. • Collaborazione con referente del Cyberbullismo. • Confronto periodico con le figure di riferimento per i progetti FSE/PON. • Promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni per collaborazioni e raccordi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. • Promozione e coordinamento dei progetti in rete con altre scuole.	Ins. Neglia Salvina Ins.Tripi Marta



- Gestione del sito internet della scuola.
- Gestione e controllo delle attrezzature informatiche della scuola in collaborazione con la segreteria.

REFERENZA	DOCENTI
Referenti GOSP	Prof.ssa Calamera Caterina (sec. di 1° grado)
Dispersione scolastica	Ins. Morello (scuola primaria) Ins. Morello Maria Prof.ssa Calamera Caterina
REFERENTI GLO e GLi	Ins. Morello Maria Ins. Buzzanca Maria
Educazione alla salute	Ins. Scorsone Giuseppina
Sport di classe	Ins. Di Pietro Maria
Educazione stradale	Prof. Schifano Gerlando
Educazione alla salute	Ins. Scorsone Giuseppa
Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Masi Alberto
Educazione alla Legalità	Ins. Miceli Antonella Prof.ssa Zarcone Caterina
Educazione ambientale	Prof.ssa Virga Raffaella



Intercultura	Prof.ssa Venticinque Rosa
Educazione civica	Prof.ssa Vignieri Maria
Promozione alla lettura	Prof.ssa Sauro Valentina
Invalsi	Prof.ssa Valeriano Gabriella
Indirizzo musicale	Prof. la Corte Ignazio
Animatore digitale	Prof. Masi Alberto
Team digitale	Ins. Neglia, Ins.Tripi, Ins.Buzzanca Prof. Fantauzzo
Coordinatore Inclusione Sostegno Scuola Infanzia	Ins.Panzeca Anna
Coordinatore Inclusione Sostegno Scuola Primaria	Ins. Buzzanca Maria
Coordinatore Inclusione Sostegno Scuola Secondaria di I grado	Prof.Ssa Sauro Valentina
Indirizzo musicale	Prof. La Corte Ignazio
Avviamento alla pratica dello sport	Prof.ssa Giardina Tiziana Prof. Passalacqua Francesco
Coordinatore scuola primaria	Ins. Morreale Luigi
Coordinatore scuola infanzia	Ins. Neglia Salvina



CTRH		prof.ssa Sauro Valentina	
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI			
Coordinatore:	<i>Titolari:</i>	prof.ssa Sauro Valentina	
Dirigente scolastico	ins. Occorso Donatella ins. Concialdi Nicasia	Genitori sig. Gianfilippo Salvatore sig.ra Mele Silvana	
ORGANO DI GARANZIA			
DOCENTI		GENITORI	
ins. Neglia Salvina Michelangelo		sig. Lo Presti	
prof.ssa Costanza Maria Rita		sig.ra Mele Silvana	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)			
D.S. Prof.ssa La Russa Caterina Valentina		Prof.ssa Sauro	
Prof. Masi Alberto		Prof.ssa Scozzari Maria	
Prof.ssa Virga Raffaella Caterina		Prof.ssa Zarcone	
Prof. Filippello Renato		Ins. Buzzanca Maria	
Ins. Scorsone Giuseppa Ins. Neglia Salvina Anna		Ins. Puccio Patricia Ins. Panzeca	
Ins. Tripi Marta			
Coordinatori di Dipartimento			



Prof.ssa Venticinque Rosa Area linguistico-espressiva

Prof.ssa Virga Raffaella Area scientifico-tecnologica

AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE	TITOLARE	SETTORE
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Dott.ssa Soldato Patrizia	organizzazione generale affari generali attività amministrativa e contabile rapporti con enti esterni gestione del personale ATA
	Sig.ra Liuzzo Giuseppina Sig. Poggio Antonino	Ufficio del personale
	Sig.ra Chiarello Barbara Sig.ra Raneri Paola	Ufficio alunni e didattica
	Sig.ra Geraci Liliana	Ufficio protocollo e archivio
	Sig.ra Ricotta Anna	Personale ATA

Responsabile dei servizi di prevenzione e

Ing. Randazzo Vincenza



protezione	
Responsabile per la sicurezza dei lavoratori	Ins.Neglia Salvina
Rappresentanza Sindacale Unitaria	Ins. Salvina Neglia (CISL) Ins. Puccio Patricia (UIL)

OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3

L'Osservatorio distretto3 dal 1° settembre 2019 afferisce al distretto di Bagheria; la scuola rimane comunque sede di coordinamento della REP 1; l'OPT di riferimento è la dott.ssa Sperandeo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI 3 ORDINI DI SCUOLA

La durata delle lezioni avverrà secondo la seguente scansione oraria:

INFANZIA	25 ore settimanali	Entrata 8,15 /9,00 Uscita 13.15	dal lunedì a venerdì
-----------------	--------------------	------------------------------------	----------------------



PRIMARIA	27 ore settimanali :classi dalla prima alla quarta 29 ore settimanali classi quinte	8.00-14.00 8.00 - 13.00 8.00 - 14.00 8.00 - 13.00	lunedì - martedì mercoledì, giovedì, venerdì da lunedì a giovedì venerdì
SECONDARIA DI 1° GRADO	30 ore settimanali 32 ore settimanali indirizzo musicale	6 ore al giorno 8,00/8,05 – 14,00/14,05	dal lunedì al venerdì

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La pratica musicale nell'educazione dei giovani permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei,

potenzia la concentrazione, la memorizzazione, il processo logico e sviluppa la creatività.

Il percorso a indirizzo musicale promuove molteplici occasioni di scambio, di incontro e partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano

l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa

maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale.

Il percorso a indirizzo musicale si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini



dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare gli allievi ad usare la musica come importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa che l'I.C. "Balsamo - Pandolfini" di Termini Imerese offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il percorso a indirizzo musicale si articola su quattro strumenti: clarinetto, pianoforte, chitarra, flauto traverso e tre classi della scuola secondaria di

primo grado: classi prime, classi seconde, classi terze.

La scelta della materia "Strumento musicale" è facoltativa-opzionale, ma all'atto dell'iscrizione diventa a tutti gli effetti obbligatoria e curricolare,

ha durata triennale ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

L'accesso al percorso a indirizzo musicale è subordinato al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, in base alla normativa vigente.

La scuola, prima dell'avvio delle procedure di iscrizione, definisce i posti disponibili per la frequenza al percorso a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale.

La famiglia che intende avvalersi dell'insegnamento dello strumento musicale, all'atto dell'iscrizione online, deve dare un'ordine di preferenza

graduando tutti e quattro gli strumenti. Tuttavia, le informazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore orientativo, ma non vincolante,

in quanto è necessario garantire l'omogeneità tra i quattro strumenti musicali.

Gli alunni ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale, a seguito di posizionamento utile nella graduatoria di merito stilata dalla

Commissione esaminatrice, effettueranno, nell'ambito dell'attività curricolare, in orario pomeridiano, le lezioni di strumento, individuali e



d'insieme, con orario da concordare con il docente.

Ai sensi del D.I. 176/2022 le attività del percorso a indirizzo musicale si svolgeranno per novantanove ore annuali (per le classi che inizieranno il

percorso a partire dall'a.s. 2023/2024) e per sessantasei ore annuali (per le classi già funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999, fino ad esaurimento). La durata della lezione individuale, per ciascuna specialità strumentale, viene calcolata in funzione al numero degli alunni per ciascuna classe; pertanto l'unità di insegnamento può anche essere non coincidente con l'unità oraria.

Gli alunni frequentanti il percorso a indirizzo musicale saranno protagonisti, durante l'anno scolastico, delle attività a carattere musicale,

quali: saggi e concerti di Natale e di fine anno scolastico; lezioni-concerto rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, anche ai fini

dell'orientamento; rassegne e concorsi musicali (regionali, nazionali, internazionali) riservati agli alunni delle scuole a indirizzo musicale; uscite

didattiche (teatri, concerti musicali); eventuali gemellaggi con altre scuole musicali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete IGEA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione rete IGEA

Approfondimento:

L' I. C. "Balsamo-Pandolfini" aderisce alle seguenti reti:

Rete IGEA scuole che promuovono salute nella provincia di Palermo.

I valori delle scuole che promuovono salute sono:

Equità : accesso a tutti alla salute e all'istruzione.

Sostenibilità: salute e istruzione sono profondamente interconnesse e sviluppate con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.

Inclusione: le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.

Empowerment: coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità nello sviluppo di



consapevolezza e nell'assunzione di responsabilità rispetto alla propria salute.

Democrazia: le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una Scuola che Promuove salute è una scuola che:

- Rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare;
- Attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente;
- Riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il



benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati;

- Riconosce i valori e principi della promozione della salute.

Il modello SHE identifica 6 componenti della Scuola che Promuove Salute:

1. Competenze di salute individuali e capacità d'azione
2. Ambiente sociale della scuola
3. Policy per una scuola salutare
4. Ambiente fisico della scuola
5. Legame con la comunità
6. Servizi di salute

I principi fondamentali del modello SHE sono: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità. Infine, fa propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia.

Denominazione della rete: Protocolli d'Intesa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



1. Biblioteca Liciniana
2. Teatro Zeta
3. Associazione amici della Musica "B. Albanese"
4. A.S.D.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con associazione di volontariato " Movimento di Impegno Educativo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'Intesa con associazioni di volontariato

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con associazione di volontariato "Movimento di Impegno Educativo" per realizzare attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa, promosso dal movimento di volontariato "Movimento d'Impegno educativo" e all'Azione Cattolica. Titolo Progetto: "Possedere la parola". Rivolto a 10 alunni classi terze con lacune in Italiano per recupero competenze di base. L'attività di recupero verrà fatto da volontari con competenze specifiche in orario extrascolastico in



giorni da definire nei locali dell'associazione.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

PREMESSA

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e metodologici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Come è noto, la Legge n. 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di *formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale*.

Tale articolo prevede, inoltre, che le attività di formazione, definite dalle istituzioni scolastiche, debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento.

Il Piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), che indica le seguenti tematiche raggruppate in tre grandi aree di formazione:

Competenza di sistema

- Autonomia didattica ed organizzativa
- Didattica per competenze ed innovazione metodologica
- Valutazione e miglioramento



Competenze didattiche

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*;
- Legge 107-/2015 - Piano nazionale per la scuola digitale, all'art. 1, comma 58 lettera d, la *"formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"*;
- Legge 107/2015 - Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 70 a 72;
- Legge 107/2015 - Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo; all'art. 1, commi da 121 a



125;

- D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015- "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CCNL 29.11.2007, artt. dal 63 al 71, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti
- C.C.N.L. 24.07.2003, art. 24, comma 2: *"La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio."*

Bisogni formativi dei docenti a.s. 2022– 2023

Tenendo conto dei risultati emersi dal Questionario sui bisogni formativi, elaborato dalla Commissione "Piano formazione docenti" sulla base delle indicazioni nazionali del PNF e illustrato al Collegio nella seduta del 12 settembre e, successivamente, somministrato online ai docenti all'inizio dell'anno scolastico in corso, il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica;
- Inclusione e disabilità;
- Prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione e competenze di cittadinanza;
- Competenze linguistiche (L2);
- Valutazione e miglioramento;
- Formazione neoassunti;
- Sicurezza a scuola.

Piano formazione del personale docente

Il Piano di formazione d'istituto è stato sviluppato sulla base delle risultanze del Rav, delle priorità



stabilite nel Piano di Miglioramento, della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed in coerenza con il PTOF con l'obiettivo di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- delineare un sistema di sviluppo professionale continuo, caratterizzato da una molteplicità di opportunità formative, promosse a livello: centrale, di ambito territoriale, di reti di scuole o di singole istituzioni scolastiche;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- favorire l'autoaggiornamento;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- fornire una pluralità di percorsi tra i quali i docenti possano, sulla base dei propri bisogni, arricchire e personalizzare il proprio portfolio formativo.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dall'Ambito 22;
- da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- interventi formativi di primo soccorso, di formazione per addetti all'antincendio;
- corsi attuati dall'Asp territoriale (somministrazione farmaci, epilessia, autismo).

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:



- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da Università, associazioni professionali, enti;
- risorse interne, valorizzate sulla base delle competenze professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- opportunità offerte dall'USR, dall'AT, dalle Università, da enti e associazioni;
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Ogni insegnante ha la possibilità di scegliere, sulla base delle proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale, a quali aggiornamenti aderire o di proporre eventuali altre iniziative, organizzate da enti o istituzioni, che rispondano agli stessi obiettivi purché siano corrispondenti ai requisiti definiti nel Piano di Formazione dei Docenti della scuola.

Posta la libera scelta dei docenti, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino, in particolare, sulle seguenti aree tematiche:

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE

AREA	AZIONE FORMATIVA
COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali.
INCLUSIONE E DISABILITÀ	Potenziare pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.



	Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi.
PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Incrementare l'attività di inclusione della scuola con particolare attenzione ai fattori che generano insuccesso e dispersione. Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori. Attuare piani di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA	Attuare piani di azione nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva. Rafforzare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.
COMPETENZE LINGUISTICHE L2	Rafforzare le competenze di base in lingua inglese.
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica. Formazione e aggiornamento su autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica.
SICUREZZA A SCUOLA	Formazione finalizzata alla tutela della sicurezza, della salute e della privacy.
FORMAZIONE NEOASSUNTI	Piano formativo dell'ambito 22 per docenti in anno di prova.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Le attività di formazione per il personale ATA, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, avranno come principali obiettivi la garanzia della sicurezza, l'implementazione delle nuove tecnologie, il nuovo regolamento sulla privacy.

Il personale ATA parteciperà ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o da enti accreditati.

La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.